

LA STAMPA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta)

ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
Anno	L. 20	L. 40
Semestre	» 11	» 22
Trimestre	» 6	» 12

Direttore: GUSTAVO VERONA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

Una pagina	L. 400	Un quarto di pagina	L. 100
Mezza pagina	L. 200	Un ottavo di pagina	L. 60



Il Campionato Italiano di foot-ball. - Girone B. - BOLOGNA batte RIVAROLESE (6-0). - Un corner per i bolognesi.

Come si afferma una marca italiana di automobili

IL BILANCIO SPORTIVO delle Vetturette

CHIRIBIRI

Corsa Susa-Moncenisio

La vettura Chiribiri, guidata da Deo, per 2 secondi è giunta seconda nella categoria 1500 cmc., superando tutte le performances ottenute dalle vetture vincitrici delle categorie 2000 e 3000 cmc., riuscendo terza nella classifica generale della riunione.

Corsa Aosta-Gran S. Bernardo

In questa dura prova pel campionato della montagna la nuova vettura Chiribiri, sotto la guida di Scales, vince la cat. 1500 cmc., batte i tempi minimi raggiunti dalla vincitrice della cat. 3000 cmc., riesce la quarta della classifica generale. - La signorina Chiribiri, su altra vettura Chiribiri tipo Roma (di serie), vince la coppa delle signore.

Gran Premio Vetturette

(pista di Monza - guida Ramassotto). La vettura Chiribiri affrontando le macchine alla cui guida erano i campioni del mondo del volante, ha compiuta la grande prova piazzandosi al quinto posto, compiendo i 600 Km. del circuito in 5 ore 30'38" alla media di Km. 108,879 orari.

Gran Premio di Penia Rhyn

(Circuito di Villafranca del Penades - Km. 517,650 - Spagna). La vettura Chiribiri nuovo tipo 1923, guidata da Deo, ha ottenuta la migliore velocità, compiendo un giro in 7'52" cioè ad una velocità di Km. 115,700. Un'altra vettura dello stesso tipo, sotto la guida di Ramassotto è stata classificata ottima terza, coprendo i Km. 517,650 del percorso in ore 5,6'21" giungendo a brevissima distanza dal vincitore.

Pochissime delle marche italiane che hanno, come la CHIRIBIRI, preso così viva parte alle organizzazioni sportive del 1922, possono chiudere un bilancio sportivo come questo!

Stabilimenti CHIRIBIRI & C. - Torino

Il 1923 segnerà il ventiduesimo anno di vita della STAMPA SPORTIVA

Completata in ogni sua rubrica dalla collaborazione di tecnici, migliorata ancora nel servizio fotografico, uscirà in 16 e 20 pagine. Sarà dal 1° gennaio 1923 messa in vendita al prezzo di L. 0,40 la copia, continuando così ad essere la rivista del genere meno costosa fra quante si pubblicano in Italia. I prezzi di abbonamento sono così fissati:

	Anno	Semestre	Trimestre
Italia:	20	11	6
Estero:	40	22	12

Il Tiro a segno come è e come dovrebbe essere

Il motto che Rostand volle personificare nel suo immortale *Chanteclair*, dovrebbe applicarsi a molte nostre vecchie istituzioni e principalissima a quella del Tiro a Segno nazionale: *Rimovarsi o morire*, e nuove energie, nuove forze, forse totali e radicali cambiamenti dobbiamo apportarvi se non vogliamo che le Società di Tiro finiscano nelle pie case di ricovero.

E' vero che le recenti disposizioni del Ministero della guerra riguardanti i corsi premilitari, hanno rinsanguato alquanto questi Sodalizi che la vittoriosa nostra guerra aveva quasi condannati a scomparire mandandovi la ragione per vivere ancora di vita prospera, ma se non vogliamo che i nostri giovani vi si tengano iscritti solamente per breve periodo cosiddetto premilitare, occorre fare molto sia con una certa larghezza di mezzi, sia con geniali innovazioni.

Ed in questo rilevo con vero compiacimento che a Padova qualche cosa si è fatto col recente acquisto di un vasto appezzamento di terreno attiguo al Poligono Principe Amedeo, terreno che sarà adibito quale campo di giuochi o palestra scoperta ed in tal modo avremo non solo dei più o meno valenti perforatori di cartoni, ma giovani che nelle varie manifestazioni degli sports ginnastici, troveranno cause di attaccamento e di frequenza al nobilissimo esercizio del tiro, traendone motivi di soddisfazione.

Ma ancora è troppo poco; se si volesse, come necessita, porvi radicali rimedi, bisognerebbe principiare dall'organismo come è tutt'ora e come funziona.

Io non voglio cozzare contro l'Istituzione o per meglio dire contro le autorità preposte, ma prendiamo due fattori del decadimento o quanto meno di ciò che influisce a disanimare il tiratore: *fuclli e gare*.

Chi ha assistito una sola volta alle esercitazioni di Tiro, ha certo constatato con meraviglia il susseguirsi incessante e rabbioso degli *scatti a vuoto* e viene proprio la voglia di domandare se fu con questi fuclli che noi abbiamo vinto la guerra.

Difetto delle armi o delle munizioni?

A mio modo di vedere l'uno e l'altro.

Le Società hanno un piccolo carico di armi oramai vecchie e consumate e con una tirchieria inspiegabile si negano quelle ottime preferendo che sieno nei depositi e nelle armerie ad attendere... un'altra guerra che speriamo sia al di là da venire.

Delle munizioni non ne parlo, per ovvie ragioni, anche perchè questo argomento fu da me larga-

mente trattato nel periodico: *Il Tiratore Italiano*.

Ritorniamo al fucile, a questa nostra arma che fu il coefficiente massimo della vittoria, il compagno del nostro fante nelle pietraie insidiose del Carso e nelle trincee saldamente contese del Grappa e del Piave.

La riduzione dei quadri e degli armamenti fece sì, che centinaia di migliaia, anzi milioni di tali armi, giacciono, come dissi, inoperose ed infruttifere e perchè non si tenta di ricavare da esse qualche utile materiale e morale a tutto vantaggio della Patria?

Ecco ad esempio una proposta:

Si concedano alcuni di questi fuclli, purchè scelti ed ottimi, a quei tiratori che ne facciano domanda, ed a preferenza ai giovani premilitari, previa una corresponsione, magari rateale, da versarsi alle Società di Tiro a Segno, le quali se ne rendano garanti per l'uso e per la loro conservazione.

In ultima analisi: bisognerà svecchiare il Tiro a Segno da come è tutt'ora e renderlo più moderno, più consono ai bisogni ed ai tempi. Largheggiando in concessioni e liberandolo dalle pastoie di una burocrazia quanto mai perniciosa, potrà camminare pari passo colle migliori istituzioni sportive e ginnastiche della Nazione, concorrendo alla formazione dei bravi tiratori che non solo sui campi incruenti delle gare sapranno distinguersi, ma formeranno altresì i valorosi difensori della Patria nostra che dobbiamo vedere invitta e gloriosa.

L. Maretto.

Leggete e diffondete la "Stampa Sportiva,,

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

Istantanea perfetta
Massima rapidità e trasparenza
Vendita ovunque 44 Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Fritoli - Milano

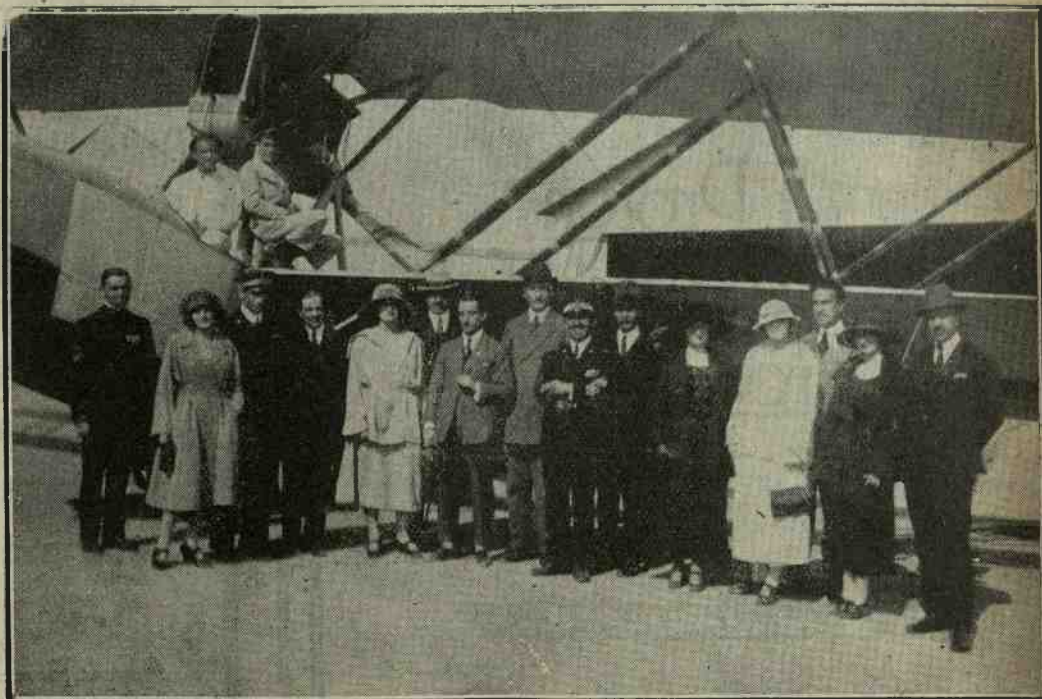
La posa della prima pietra del Palazzo degli Sports

Alla presenza delle Autorità civili, militari ed ecclesiastiche e di una eletta schiera di invitati, domenica scorsa S. A. R. il Conte di Torino ha compiuto la cerimonia della posa della prima pietra del Palazzo dello Sport e dell'Automobile, che la Fiera Campionaria di Milano costruisce nella sua nuova e stabile dimora di piazza d'Armi.

Il Palazzo dello Sport, di mq. 10.000 di area, con un fronte di m. 105 di larghezza e m. 81 di profondità, verrà costruito secondo il progetto del noto architetto Vietti-Violi, al quale dobbiamo pure le maestose tribune del nuovo Ippodromo di S. Siro.

La facciata principale dell'edificio sarà in cemento armato e muratura con una arditissima cupola sorretta da capriate in ferro di ben metri 89x55.

(Vedi illustrazioni a pagina 11).



Napoli. — I congressisti della conferenza internazionale di aeronautica allo idroscalo dei Granili ove fecero numerosi voli. — Da sinistra a destra: Maresciallo Buonsembiante, signorina Maisto, ten. di vascello Galliani, mr. Besançon, signorina Carbone, Van der Berch, Van Heemsted, col. Graedriuski, Conte de la Vault, cap. di fregata Miraglia, gen. Tsing, signorina Cacciafuoti, M.me Calza, Gino Calza Bedolo, signorina Carbone (Fot. R. Carbone - Lastre Cappelli).

CIOCOLATO
TALMONE
AL LATTE



Il Proton
fortifica
non eccita

Nella gara Automobilistica

per la

COPPA delle Alpi Australiane

- 16 Novembre -

(1000 miglia - 66 concorrenti di tutto il mondo)

la Vettura

ITALIA

riconfermando la grande vittoria
del 1921 in cui giunse 1^a e 3^a asso-
luta, si classifica

1^a Assoluta con **AUGUSTO HOETTE**

con Modello normale di serie
(alesaggio 83 m|m. corsa 130 m|m.
cilindrata 2,81) battendo tutte le
macchine Europee ed Italiane in
gara.

ITALIA - FABBRICA AUTOMOBILI
— TORINO — **ITALIA**

IL GIUOCO DEL CALCIO

Il Campionato Italiano di foot-ball di 1ª Divisione

VIII GIORNATA - 17 Dicembre 1922

GIRONE A — Unione Sportiva Torinese batte Internazionale: tre a due — La partita, che ha avuto fasi interessanti e che si era svolta abbastanza bene, è stata verso la fine rovinata e sospesa per la cocciutaggine di Cevenini III, il quale, espulso dall'arbitro per troppo risentite osservazioni fatte all'indirizzo di lui, si ostinò a rientrare sul terreno di gioco ogni qual volta la partita stava per riprendere, fino a che l'arbitro, seccato, non la troncò. Per vero dire il match degenerò un poco fin da quando l'arbitro non espulse dal campo Varalda, dell'*Unione*, che con uno sgambetto volontario aveva fatto malamente cadere Conti producendogli la slogatura di un braccio, e sotto questo punto di vista l'eccitabilità di Cevenini avrebbe anche potuto giustificarsi e diminuire la colpa d'aver risposto in malo modo. Non è assolutamente giustificabile invece il contegno scorrettamente petulante tenuto dopo e tale da provocare a pochi minuti dalla fine la cessazione del match. Essere gran giocatore non vuol dire credersi indispensabile e farsi lecito qualunque atto: è necessario che una severa punizione colpisca l'insubordinato, anche se la squadra nazionale dovrà esser privata di lui.

La partita incominciò in modo brillante sia da una parte che dall'altra. La linea degli avanti nero-azzurri attaccava con maggiore collegamento fra i suoi elementi, quella dei bianco-celesti avanzava a folate, più pericolose per virtù individuali, meno fusa nello svolgimento di ogni singola azione. In complesso nel primo tempo i nero-azzurri furono superiori. La loro linea di sostegno con Cevenini III al centro parve efficace; non così la difesa estrema, eccettuato Campelli, in ottima giornata.

Nel secondo tempo è ancora l'*Internazionale* che attacca, ma gli unionisti in una scappata segnano il pareggio e rianimati frustrano gli sforzi degli avversari, ed anzi minacciano spesso volte la porta dell'*Internazionale*. Però il secondo goal è segnato dai milanesi. Poi viene il pareggio per penalty, meritatissimo. Ora il gioco si fa rude, specie per colpa degli unionisti. L'arbitro frena, ma gli animi si eccitano sempre più e le sorti sono indecise. Finalmente l'*Unione* marca il terzo punto.

La partita poco dopo, per i noti incidenti, viene sospesa quando i nero-azzurri avevano ripreso il comando del gioco con slancio notevole al fine di pareggiare a loro volta.

Sampierdarena batte Torino: uno a zero. — La forte squadra ligure si è battuta bene ed ha vinto lo squadrone granata per un goal. Vittoria meritata per lo slancio con cui venne giocata la partita, se l'animo può meritare qualche compenso. Invero il *Torino* non avrebbe dovuto perdere: se non superiore, fu almeno pari in campo, e fortuna ebbero i rosso-neri di Sampierdarena nel segnare. Certo è che dopo la vittoria sulla *Pro Vercelli*, che ve-



Sampierdarena batte Torino (1-0). — In alto: Le due squadre (Fot. Buono - Lastre Gevaert). — Nel centro: Un corner (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). — In basso: Verso la rete del *Torino* (Fot. Buono - Lastre Gevaert).

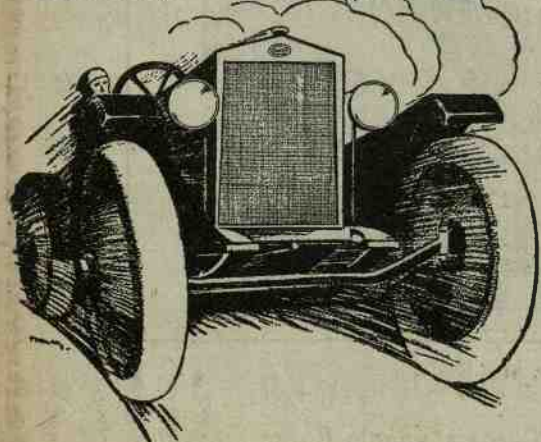
niva a confermare l'ottima forma dei liguri, si poteva prevedere un altro buon successo sui granata, giocando questi su campo avversario; l'andamento della partita avrebbe voluto un match pari. Occorre un giudizio d'appello, ed i liguri avranno poi a battersi sui campi delle avversarie! Il *Torino* non ha segnato! Strano per questa squadra che possiede nella prima linea notevoli tiratori decisi. Con la superiorità dimostrata nella prima mezz'ora di gioco i granata avrebbero potuto rendere efficace il loro attacco continuo.

Invece gli avanti si soffermavano in passaggi anche inutili e ciò fu il loro danno.

Nel complesso il *Torino* apparve superiore come inquadratura nelle linee di difesa, la *Sampierdarenese* fu più decisa nella prima linea se pure meno appariscente nella classe.

Il gioco fu piuttosto rude e Rangone dovette molto intervenire. Tuttavia incidenti spiacevoli non ne nacquerò. La *Sampierdarenese* attacca di preferenza nel centro, non potendo poggiare sulle ali troppo marcate. Il *Torino* scende in linea pog-

DIATTO



SOCIETÀ AN. AUTOMOBILI

Via Frejus, 21 - TORINO



Il match di Campionato del Girone B. — Bologna-Rivarolo (6-0) - (Fot. Mingozzi - Lastre Cappelli).

giando invece spesso il gioco sulle ali. Nel primo tempo i rosso-neri colgono il frutto dei loro sforzi segnando l'unico punto della giornata.

Il secondo tempo è velocissimo: dominano dapprima i granata e poi, gli avversari. Punti però non ne vengono segnati.

A Vercelli si è svolta l'altra importante partita di questo girone fra il Casale e la Pro Vercelli. I bianchi si sono rifatti sui nero-stellati della sconfitta subita la scorsa domenica, battendoli nettamente per tre goals a zero. Il gioco fu movimentato, non bello, nel primo tempo, meno vivace nel secondo. Ha vinto la squadra che realmente apparve più forte. Nella ripresa nessun punto, nonostante gli sforzi dei nero-stellati che ebbero nella prima linea la loro debolezza odierna.

A Mantova lo Speranza subiva l'ottava sconfitta per uno a zero; a Pisa la Virtus soccombeva ai nero-azzurri toscani pure per un goal a zero, men-

tre a Verona l'Heilas ha battuto il Petrarca per due punti ad uno.

GIRONE B — Genoa batte Juventus: due a uno.

— Per poco il Genoa ha corso il rischio di finire alla pari o di perdere il match con gli striscioni torinesi. Infatti la vittoria, difficilissima, ottenuta, non rispecchia esattamente il valore delle squadre. I bianco-neri furono anzi leggermente superiori e nel complesso la loro squadra ha impressionato di più dell'avversaria. Hanno perso il match esclusivamente per una errata decisione dell'arbitro che ha concesso un ipotetico fuori gioco (errore del quale poi si accorse): disgraziatamente sul calcio di punizione conseguente il Genoa ha segnato il proprio vantaggio. Il primo tempo è caratterizzato dalle frequenti incursioni juventine, per quanto si sia avuto il maggior numero di calci d'angolo sulla porta juventina. Il Genoa gioca con poco assieme

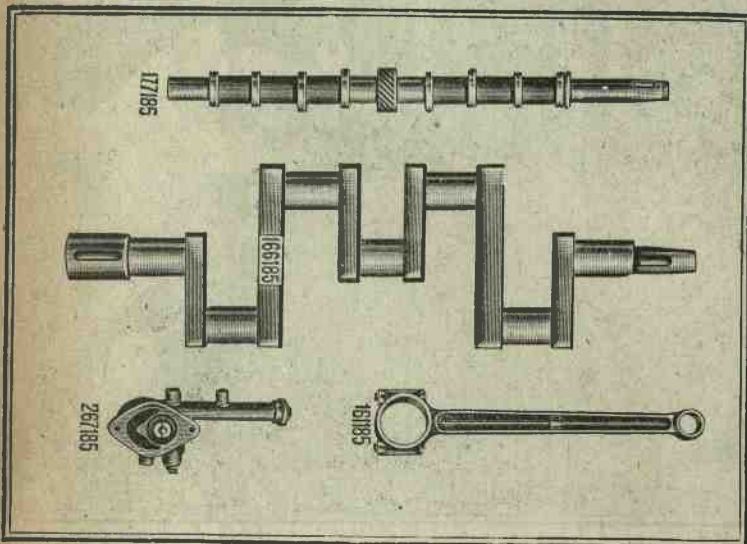
nella linea degli avanti. La difesa invece ha da fare e si comporta bene. Nel secondo tempo vi è maggiore vivacità nelle file del Genoa, ma non tale da imporre una netta superiorità agli avversari. Questi solo verso la fine sono costretti alla loro area di rigore, ma la strenua difesa non permette che i rosso-bleu segnino altri punti.

A Milano il Milan e lo Spezia hanno fatto match pari: zero a zero. Le due squadre si sono realmente eguagliate anche in campo: nel primo tempo fu superiore il Milan, nel secondo lo Spezia. Gli aquilotti hanno giocato un po' duramente ma con molto brio; attaccarono spesso e bene specialmente per merito delle due estreme.

A Bologna la Rivarolese è stata battuta, sei a zero, dal Bologna F. C.: il risultato numerico dice bene la differente classe fra le due squadre.

A Udine il Derthona è riuscito a strappare una vittoria ai friulani per due goals ad uno. Questo

PEZZI DI RICAMBIO ORIGINALI F.I.A.T.



Domenico Filogamo

Torino
Roma

Milano
Napoli

Firenze
Palermo

È uscito il gran CATALOGO 1922-23 di 620 pagine - Accessori e Pezzi di Ricambio.



TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

è uno dei più notevoli successi del *Derthona*, perchè l'*Assoc. Calcio Udinese*, per quanto mal messa in classifica, sul suo campo rappresenta un serio pericolo anche per le squadre che van per la maggiore. Gli udinesi hanno mantenuto una evidente superiorità all'inizio dei due tempi. I tortonesi hanno poi dominato specie per il loro slancio e la loro foga.

A Cremona per poco il *Modena* non ha perduto contro i grigio-rossi. Infatti se l'arbitro avesse concesso un evidente calcio di rigore, molto probabilmente l'*U. S. Cremonese* avrebbe vinto per uno a zero. Tuttavia nell'apprezzamento della volontarietà di un fallo le visioni possono essere differenti e crediamo che ad ogni modo sia preferibile l'arbitro che è piuttosto restio a concedere calci di rigore a quello che li concede troppo facilmente. Il *Modena* ha giocato con maggior tecnica degli avversari. Questi sono stati per contro più vivaci e pericolosi.

A Legnano i lilla hanno facilmente battuto per due goals l'*Hesperia* di Como.

GIRONE C — *Pastore ed Alessandria, pari: uno ad uno.* — L'ultima squadra classificata del terzo girone ha tenuto in iscacco la prima costringendola al match pari. E' la più stupefacente sorpresa della giornata. Nessuno, per quanto si sappia il *Pastore* assai combattivo sul proprio campo, avrebbe previsto il match pari. Apparve infatti evidente durante la partita la differenza di classe fra le due squadre ed i pastoriani han dovuto, con lo slancio e con la resistenza, tener testa ai più forti avversari. Riuscirono nell'intento dando al pubblico un match interessantissimo per vivacità, se pure brutto dal lato tecnico per mancanza di tecnica appunto da parte di una delle due squadre contendenti. Il primo tempo si chiuse zero a zero, ma maggior numero di attacchi furono portati dai bianco-stellati verso la porta di Cagnina che non

dai grigi verso quella di Vampa. L'*Alessandria* giocava slegata assai nelle sue linee, sicchè a folate penetravano facilmente gli avanti pastoriani e mettevano in pericolo la rete grigia. Nel secondo tempo l'*Alessandria* continuò nello stesso gioco poco concludente finchè il *Pastore* non segnò il primo punto. Abbiamo allora il risveglio grigio che porta al pareggio ma che però non apporta la vittoria.

A Novi l'*U. S. Novese* ha fatto match pari con l'*U. S. Milanese* (due a due) dopo aver tenuto il comando del gioco per tutta la partita. La mancata vittoria si deve esclusivamente alla magnifica giornata del portiere dell'*U. S. Milanese*, Soffientini, che ha parato l'imparabile.

A Lucca la *Doria* ha pareggiato, due a due, il risultato del match con l'*U. S. Lucchese*, quando alla fine la partita sembrava ormai decisamente perduta. Il pareggio si deve ad un autogoal dei lucchesi.

A Livorno la *Spal* ha ceduto agli amaranto per uno a zero in una partita poco interessante, mentre a Savona, il *Savona* ha battuto il *Brescia*, conquistando così altri due preziosi punti per la classifica.

A Padova in un match piuttosto caotico il *Padova* ha vinto il *Novara* per due ad uno. Il *Padova* fu superiore nel primo tempo, il *Novara* lo fu assai di più nel secondo, ma senza ottenere almeno il match pari.

Lo sparviero.

=====
 L'Abbonamento annuo
 alla "Stampa Sportiva,, costa L. 20
 =====



Il match *Genoa-Juventus* (2-1). — In alto: Il portiere del *Genoa* alle prese con un forte juventino (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). — In basso: Un groviglio (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

Ai lettori ed amici "La Stampa Sportiva,, augura Buon Natale.



Il match *Milan-Spezia* (0-0). — In alto: Il *Milan* (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). — In basso: Lo *Spezia* (Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli).

mi mancava proprio il...

PURO

ESTRATTO DI CARNE

„SOLE,,

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE,, TORINO

CIOCCOLATO BONATTI AL LATTE
ALIMENTO IMPAREGGIABILE

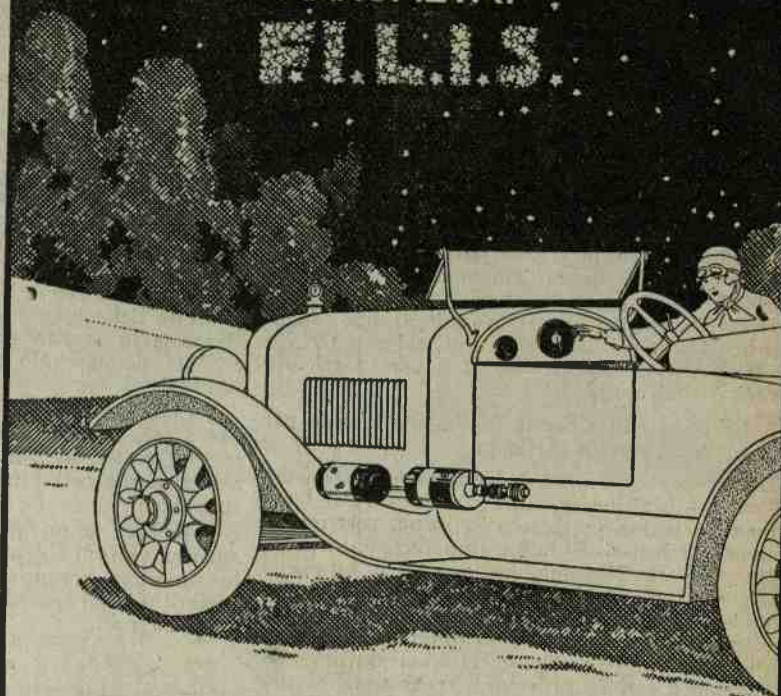


QUANT'È BUONO!
QUANT'È CARO!
PIÙ NE BEVO
E PIÙ MI PIACE

ELIXIR D'AMORE - ATTO II - NEMORINO

CIOCCOLATO BONATTI AL LATTE
ALIMENTO IMPAREGGIABILE

LUCE-AVVIAMENTO
MANOMETRI
F.I.L.I.S.



SOCIETÀ ANONIMA
F.I.L.I.S.
Strada Borgaro 27.
Casella postale 422 - TORINO

Anche per i **CAMPIONATI ITALIANI 1922-1923**

Tutte le grandi squadre hanno dato la preferenza

ai **Palloni**

READING e VEC

Foot-ball ed ogni altro articolo sportivo presso la Casa dello Sport

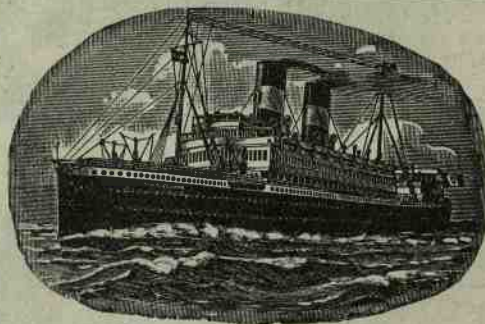
DITTA

BOSCO MARRA & C.

Via Roma, 31 - TORINO

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C'

Telefono int. n. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Transoceanica - Stimar - Marittima Italiana - Sicilia - Nord, Centro, Sud America, Australia, Estremo Oriente, Egitto, etc.

Letino partenze, prezzi informazioni a richiesta.

FABBRICA RADIATORI BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AERAZIONE

TIPO LAURELLI - TIPO LAURELLI - TIPO LAURELLI - TIPO LAURELLI

ACCOTTINO & C.

FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA

TORINO - Via Monti, 24 - TEL. 2279 - TEL. ACCOTTINRADIO

CASA FONDATA
NEL 1898

Sport di stagione.

Il piacere di ballare

Si può ballare *unicamente* per il piacere di ballare?

«Altro che», rispondono i ballerini.

«Neanche per idea», dicono invece i moralisti che non ballano. «Se si balla è per il gusto di ballare con una donna, e il piacere di ballare per ballare è una scusa. Tanto è vero che quando si tratta di ballare fra uomini o fra donne, i ballerini strepitano. Non si arriva forse a mettere, in certi balli pubblici, l'avviso: Vietato ballare fra persone dello stesso sesso?!».

La psicologia sperimentale è costretta a dar ragione ai ballerini. Esiste davvero un piacere di ballare, indipendente da qualsiasi altro, e così forte da poter costituire la ragione sufficiente del ballo. Che poi il ballerino balli *anche* per un altro motivo, questa è una cosa che riguarda lui solo, ed è giudizio temerario l'asserirlo senza indizi.

E veniamo alla psicologia sperimentale. Questa constata che ogni sensazione è accompagnata da un sentimento, il quale è altra cosa dalla sensazione quale comunemente s'intende. Altro è, infatti, la sensazione di verde, altro il sentimento di piacere o di pena, di simpatia o di antipatia, che accompagna nei vari individui la sensazione di verde.

Fra le varie sensazioni, v'è la sensazione muscolare, servita da nervi sensori speciali. Essa fa sentire all'individuo il movimento dei suoi muscoli, messi in moto per mezzo dei nervi motori. Egli, sentendoli muoversi, può giudicare la posizione che essi assumono e questo gli serve a dirigere i suoi movimenti.

La sensazione muscolare è accompagnata, come le altre, da un *sentimento*, che è di pena se il movimento muscolare implica difficoltà e sforzo, di piacere, se il movimento è facile ed armonico. Perciò se l'uomo abbandona tutto il corpo a un complesso di movimenti facili e armonici, vivo è il sentimento di piacere che ne accompagna l'esecuzione.



Il campionato femminile americano di pattinaggio. — Una intrepida concorrente alla categoria di velocità. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).



A Baggio (Milano) si pattina (Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli).

Questo complesso di movimenti è costituito dal ballo, in cui l'armonia dei suoni serve di stimolo e di guida all'armonia dei movimenti, contribuendo a render più vivo il piacere muscolare, perché contribuisce a rendere più perfetta l'armonia dei movimenti stessi. Questo piacere muscolare di abbandonare il corpo all'armonia dei suoni è quello che i poveri ballerini, mal compresi, chiamano il piacere di ballare.

Ma, e la ragione di ballare colle donne? Anche in questo c'entra il piacere muscolare?!

C'entra e si spiega subito. L'armonia dei movimenti muscolari è imperfetta e incompleta così nell'uomo che nella donna. L'uomo manca di grazia, la donna di vigore. Ballando insieme, le deficienze si compensano e ne risulta una maggiore armonia. La quale è goduta, non solo da chi assiste (innegabilmente si riceve un'impressione di maggior armonia dal veder ballare coppie miste, che non coppie uniformi), ma soprattutto da chi balla, perchè ciascun ballerino, correggendo e completando l'armonia dei suoi movimenti con quella dell'altro, l'ottiene maggiore e la gode maggiormente. Balla meglio e perciò si diverte di più.

L'efficacia del completamento dipende dalla corrispondenza di movenze dei due ballerini, ciò che

SPIGA

le migliori Gomme per Ciclo

In vendita
Presso i primari Negozianti

PROSSIMA APERTURA
DELLA
Grandiosa Patinoire allo Stadium

(SUPERFICIE Mq. 12.000)

Nelle ore serali
sarà sfarzosamente illuminata

Servizi di guardaroba

Buffet e Ristorante

SOCIETÀ ANONIMA ESERCIZIO STADIUM

TORINO - Corso Castelfidardo - TORINO



GIOVA RICORDARE OHE I

MAGNETI

SCINTILLA

SONO STATI VITTORIOSI IN TUTTE LE MAGGIORI COMPETIZIONI AUTOMOBILISTICHE DEL 1922

GRAN PREMIO DI FRANCIA
VELOCITÀ E TURISMO 15-16 LUGLIO

GRAN PREMIO DEL BELGIO
12 AGOSTO

GRAN PREMIO D'ITALIA
VETTURETTE E VETTURE 3-10 SETTEMBRE

GRAN PREMIO DEI CYCLE-CARS
LE MANS - 17 SETTEMBRE

COPPA INTERNAZIONALE DELLE VETTURETTE
LE MANS - 17 SETTEMBRE

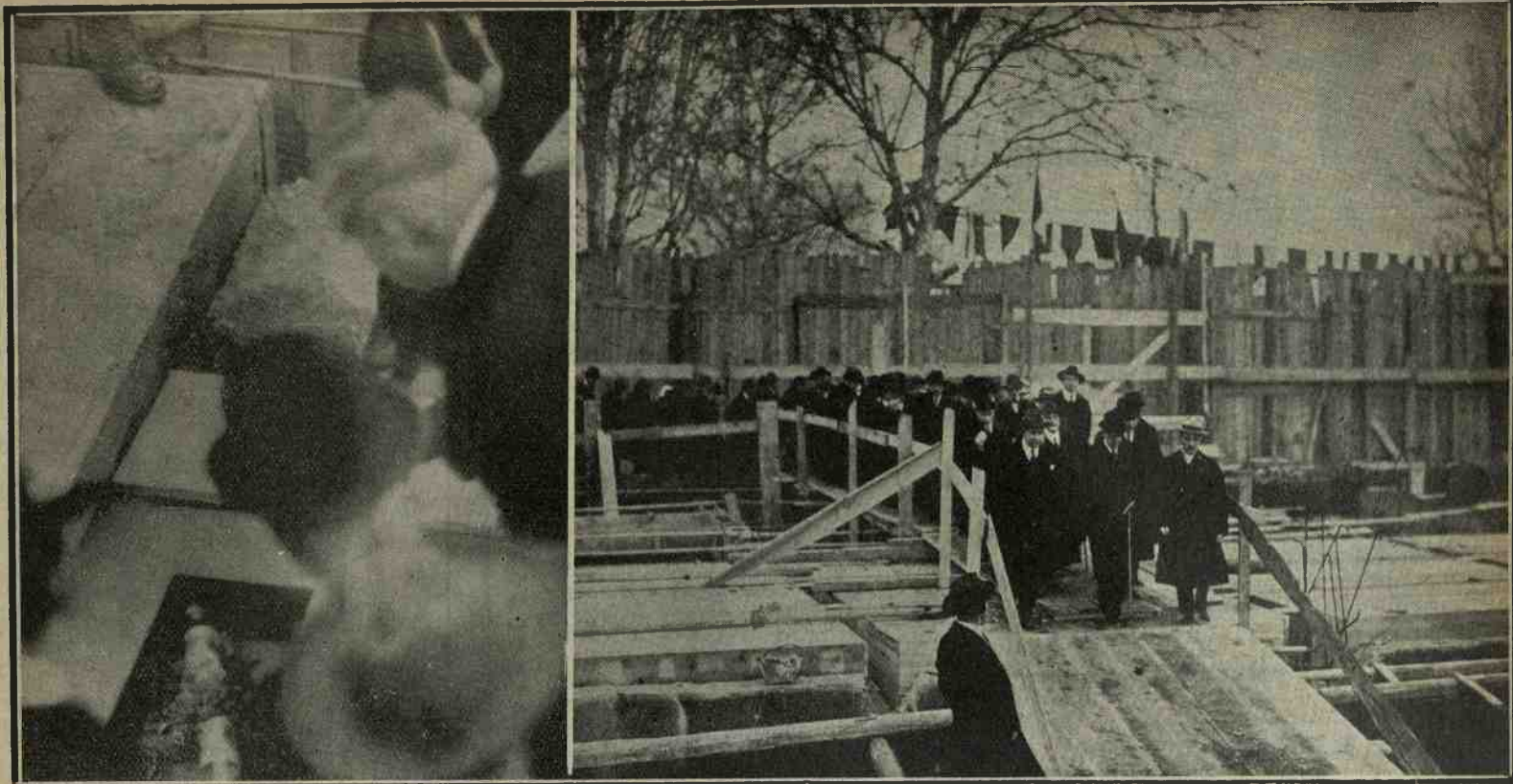
RICHIEDETE OFFERTE
PEI NOSTRI EQUIPAGGIAMENTI
di ACCENSIONE, di ILLUMINAZIONE
e di AVVIAMENTO

SCINTILLA
SOCIETÀ ANONIMA
SOLETTA (Svizzera)

DELEGATO PER L'ITALIA
Ing. CARLO LISOO
15, Via Cernaia - TORINO - Tel. 16-14

Succursali e Rappresentanze:

Parigi - Lione - Londra - Torino - Bruxelles - Madrid - Stoccolma - Copenhagen - Rotterdam - Praga - Oporto - New-York
Buenos-Aires - Algeri - Casablanca - Cairo - Calcutta - Manilla - Singapore - Sydney - Kobe (Giappone)



La posa della prima pietra del nuovo palazzo degli sports che sorgerà a Milano per cura del Comitato della Fiera. — Alla cerimonia è intervenuto S. A. R. il Conte di Torino (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

dicesi andar d'accordo nel ballare. E che di fatto si cerchi di ottenere quest'accordo, a volte più di ogni altra cosa, lo prova il fatto che si balla anche con una persona che non piace, ma colla quale si va d'accordo nel ballare.

Dunque anche del ballo fra uomo e donna può essere scopo sufficiente il maggior piacere di ballare.

Per i moralisti c'è poi una cosa che farà loro piacere. Se una coppia mista si distrae dal puro piacere di ballare in un piacere d'altro genere, è portata, per accrescere questo piacere, a movenze meno armoniche, oltrechè più sguaiate. Allora il ballare insieme si risolve in una minore armonia di movimenti. E questo prova che, se è vero che altro è il bello e altro è l'immorale, è anche vero che solo al morale corrisponde il bello completo: cioè, se fra bello e morale non v'è identità, v'è però stretta corrispondenza.

Anche il celebre filosofo roveretano Antonio Rosmini (1797-1855) considera la danza come un effetto del sentimento dell'armonia: « *I nervi dell'orecchio han nell'uomo uno speciale legame e consenso coi muscoli degli arti inferiori. I movimenti dei nervi acustici si propagano e danno un cotale impulso e guizzo alle gambe. Indi avviene che in udendo una musica, l'uomo pena non può a tener ferme le sue gambe, perocchè egli non può farlo, se non prende a resistere positivamente a quell'interno scuotimento e tremore, che loro viene comunicato, ovvero se non lascia che la propagazione di questo moto operi sulle gambe, come se le gambe fossero morte; il che è molestia ancora maggiore e contro natura per l'uomo vivo. Quindi si osservan i fanciulli dell'età più tenera (i quali non resistono alla natura) mettersi subitamente a saltellare, ove odano dei suoni a tempo ben compartito, e così fanno anche certi animali, come la scimmia e l'orso. L'origine della danza è qui: ella è universale a tutti i tempi e a tutti i popoli; e più si trova in vigore là dove gli uomini sono più prossimi a stato di natura » (« Letteratura e arti belle », vol. II, pag. 24 e 25. Intra, 1873).*

Il commentatore Paolo Perez in nota aggiunge: « Indi si vede che la danza è per se stessa un esercizio naturale e innocente, e ch'ella divien pericolosa soltanto per quell'abuso che se ne fa nelle età corrotte, abuso che mosse il lamento perfino d'Orazio, Lib. III, Ode 6:

*Motus doceri gaudet Ionicos
Matura virgo, et fingitur artubus
Jam nunc, et incestos amores
De tenero meditatatur ungui.*

« In una cartuccia del nostro Autore trovo notato, che ne' primi tempi de' Cristiani non erano proibite la danze, se non lascive. Ivi si cita San Giovanni Grisostomo, che in una sua Omelia (56, in C. VI Gen., etc.) inveisce contro la danza profana, ma soggiunge: « *Oportet enim epulari, choros ducere et coronari quoties alius initiatur* (cioè: *baptizatur*) »; lo stesso Grisostomo, che nell'opuscolo, *Demonstratio quod Christus est Deus*, dopo aver detto che un tempo la croce era segno di obbrobrio, aggiunge che or trovasi figurata per tutto, ne' letti, ne' vasi, ne' monti, ne' piani, et in *deliciarum choreis*; S. Basilio, che, nell'Omelia XIV, riprova altamente le danze lascive, non condanna le oneste, e altrove afferma che la vittoria di Costantino fu celebrata da' Cristiani con balli e inni a onore di Dio e del vincitore; S. Gregorio Nazianzeno, che canta (*Carm.* 63) come nelle

solennità de' Martiri si facevano dal popolo *choreae ut vulnere sancta colant*.

« In altra cartuccia frammista a scritti di cose politiche: *Il magistrato cittadino dee regolare i balli. I padri e le madri non ballino, ma solo i giovani da marito. Il ballo rappresenti qualche utile fatto nazionale.*

« E altrove: *Nei popoli non ancora inciviliti è prima la musica e il ballo; segue la poesia, l'eloquenza, la pittura: e ultima vien l'architettura e l'ornato ».*

Camillo Viglino.

L'inaugurazione della Patinoire allo Stadium di Torino

Con vivo piacere andiamo rilevando da qualche tempo che la Società Anonima Esercizio Stadium va prendendo delle ottime iniziative.

E così dopo di avere preparato in una parte della vasta pelouse un magnifico campo di giuoco sul quale l'Unione Sportiva Torinese organizza gli incontri di foot-ball, ha portato a compimento di questi giorni una nuova e bella iniziativa.

In altra parte della grande pelouse ha costruito la più grande patinoire di Torino e dintorni. Infatti essa misura la superfice di 12 mila metri quadrati.

I lavori inerenti a tale costruzione non furono certo di piccola importanza, inquantochè il dislivello di circa un metro che esiste fra il corso Castelfidardo ed il corso Vinzaglio hanno obbligato la Direzione a fare eseguire un trasporto di terra argillosa che rappresenta il quantitativo di ben 5000 carri. I lavori d'impianto durarono circa un mese; l'acqua è fornita dall'Acquedotto municipale, e la patinoire nelle ore serali sarà sfarzosamente illuminata.

Attorno ad essa funzioneranno speciali servizi di guardaroba e di buffet.

La Direzione ha fissato prezzi popolari, vale a dire l'ingresso costerà lire 3.

Senza dubbio la nuova patinoire sarà il ritrovo preferito di tutta la migliore società torinese.

**Industriali, Commercianti, servi-
tevi per la vostra propaganda della
Stampa Sportiva.**

**Preferite
la birra**

BORINGHIERI

STRENNE

DOMENICA 24 DICEMBRE

i Nostri Magazzini rimarranno aperti per

la **VENDITA**

di qualunque articolo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 23

Profumerie delle migliori Case Nazionali ed Estere - Pettini elegantissimi - Chincaglierie - Portafogli - Sachets - Valigie - Pellicce e Confezioni - Scarpe - Cravatte - Bretelle - Tessuti in seta, lana e cotone, ecc., ecc., potete scegliere in tutti i nostri riparti, per offrire ai Vostri cari quali

Strenne utili natalizie

PARACQUA
per Signora
solidi ed eleganti
da L. **20,50**



GUANTI Glacé
per Signora
ottima qualità e lavorazione
da L. **14,95**

BORSETTE

Assortimento ricchissimo in seta ed in pelli a
Prezzi ultra convenienti

Visitate la più grande

ESPOSIZIONE DI GIOCATTOLI

nei nostri Saloni al primo piano

Eccezionali Ribassi su tutte le CONFEZIONI INVERNALI e PELLICCIE
per SIGNORA E BAMBINE

Nei giorni *Giovedì 21, Venerdì 22, Sabato 23, Domenica 24*
STRAORDINARIA DISTRIBUZIONE DEI PALLONCINI



Offriamo ai Clienti di Provincia che acquisteranno nei nostri GRANDI MAGAZZINI per un importo pari a VENTI VOLTE al prezzo del biglietto di andata e ritorno o di doppia corsa, dietro la sola presentazione del tagliando di ritorno da Torino.

IL CACCIATORE



Questo illustre seguace di Nembrotto ha camminato tutta la mattina, fucilando parecchia selvaggina, ma senza uccider manco un passerotto. Ah! la tosse, al momento di sparare, fece ogni volta il colpo deviare...

Eppur fra i cacciatori era una cima e padelle non era avvezzo a farne. Oggi invece, beccacce, lepri e starne, dopo i suoi colpi, stan meglio di prima.... La tosse gli ha portato la malia, perchè non prese le pastiglie "S/A"



LA RINASCENTE

TORINO - 18 PIAZZA CASTELLO - ang. VIA ROMA - TORINO

Vi offre le strenne più utili, i giocattoli più belli



Ricordi di vita alpina.

Val di Sesto

A San Candido, il treno che proviene dall'Austria scarica tre persone, cinque pentolini del personale, qualche cassa con tanto di « fragile » nelle due lingue: bottino di pace. Questa è una delle tante vie per le quali il patrimonio austriaco, buttato dalla svaluta nelle fauci degli squali, emigra. Mai come in questi momenti di crisi del denaro i confini hanno demarcato anche i limiti del relativo benessere.

Al di qui, dove gli alpini del « Trento » danno una mano ai « bauers » nei lavori dei campi (poiché per l'alpino la libera uscita consiste nel lavoro non comandato), si vedono, nelle strade, bimbi che si rincorrono, tirolesi calmi, donne alle fontane.

Al di là si vegeta, e le case man mano si vuotano delle cose superflue, e la corona discende.

Lungo la valle, a destra ed a sinistra, si ammucchiano tronchi ed assi.

A Sesto le case stanno ripigliando il loro colore: la chiesa, risorta, protegge e prega!

Moos ha riaperto il suo albergo e l'annesso stabilimento bagni: le due padroncine, bionde, in costume, sembrano modellate per l'ambiente.

La strada continua serpeggiando, passa sulla sinistra del torrente: un secondo ponte, una svolta brusca ed ecco la scala del Dolomitenhof.

Dolomitenhof, terreni di Boden, laghi di Fichlein: quante volte questi nomi sono stati accennati negli ordini di settore! Le case diroccate dal nostro 149 fanno pensare ai laconici bollettini: «..... in Cadore e nell'Alto But duelli di artiglieria ». Eppure il Comando che qui esisteva non doveva certo vivere giorni tranquilli.

* * *

Al Belvedere. Una strada militare si stacca dietro l'albergo: larga, comoda, serba ancora le tracce di chi è passato nella fuga disordinata. Di

qui si sono rovesciati i battaglioni fedeli dell'imperatore; qui hanno vegliato le ultime notti della guerra e dell'impero, in quelle medesime posizioni che un anno prima avevano abbandonate per scendere su Feltre.

Ma oltre Feltre stava il Grappa, coi denti serrati gli « aquilotti » d'Italia avevano serrate le file, gomito a gomito.

Lungo la via una lapide ricorda un capitano morto sotto la valanga; appostazioni d'artiglieria del medio calibro, falsi scopi, il comando, la mensa, tutto è ancora ben ordinato.

I cartelli sono al loro posto, ed il filo telefonico, intatto, corre tra pino e pino; nelle baracche: port'armi, mensole, *toilettes* primitive, cartoline e stampe e perfino qualche seggiola fatta con rami d'albero. Cose famigliari specie a noi alpini!

Dal Belvedere i cannoni battevano le nostre linee con rabbia; ed i nostri, nelle caverne, attendevano; appena cessato il fuoco, le lunghe *corvées*, uomini e muli, ripigliavano il loro lento andare: le Dolomiti, spettatrici maestose, sotto l'urto dei colpi si scrollano, giù dalle crode, detriti e macigni.

Nel bosco, fra i pini, un breve orto di guerra conserva tracciati i suoi vialetti colla ghiaia e le minuscole aiuole.

Cima 11. Mattino sereno: sereno come l'anima di Robbiati che è un compagno. Dall'ultime volte che ci siamo trovati fra le Alpi son passati fra di noi anni di sacrificio, di gloria, di lavoro. Saliamo lenti, per il ghiaione che scende dalla Sentinella: la nostra anima alpina, il luogo, il silenzio, tutto è fatto per ricordare. Lungo il ghiaione, l'orma del passato non si è cancellata. Proiettili d'ogni calibro, bombe a mano d'ogni foggia, filo spinoso, reticolati dicono la ostinazione nella lotta. Pochi giorni or sono il nevaio ha portato al sole un caduto: era un territoriale austriaco: unica arma, aveva nelle tasche, intatta, la grossa pipa tirolese col ritratto di Francesco Giuseppe in abito da cacciatore. Ci avviciniamo al canale di ghiaccio: ghiaccio verde-cupo, liscio; di qui i nostri alpini scaricavano sul nemico i rifiuti di trincea. Qualche gradino, ed eccoci alla base. In Robbiati si ridesta il Capitano: uno spuntone ridiventa un magnifico

nido di mitraglia, una cresta una trincea naturale, un gendarme un posto meraviglioso di vedetta.

Breve consulto: il ghiaccio è poco invitante; ci attacchiamo alle rocce, tenendoci ben vicino per le pietre. Sui brevi ripiani, ovunque, è una seminagione abbondante di palle di *shrapnels*; un nevaio ed eccoci in trincea. Cento metri sotto di noi, tutto percorso dalla trincea, il Passo della Sentinella: nome militare, che gli alpini hanno riconfermato col sangue. Ondate di nebbia ci raggiungono dalle valli: a destra, su pel nevaio, cappotti di pelo emergenti dal ghiaccio, funi metalliche, e quello sporco incancellabile che indica un passaggio remoto. Il vento e la nebbia lottano fra di loro, e fra i due litiganti chi gode siamo noi; pietre di ogni calibro, piccolo e medio, saettano giù dai canali con un fischio famigliare. Due passaggi su ghiaccio, una viva tensione, e su per le pareti. Nella nebbia non vediamo la fine della salita: finalmente uno sprazzo di sole ed ecco Cima 11. Sono le tre del pomeriggio: sotto di noi la nebbia ridda fumosa in nubi cineree.

Un buon *alt*: il tempo sembra rimettersi e cauti iniziamo la discesa.

Il cader del sole ci trova sul nevaio: più tardi la luna rende il paesaggio fantastico.

Giù nella conca i falò di Tendopoli: poi anch'essi si spengono. Lontana la veranda del Dolomitenhof brilla nella notte: a intervalli giunge la canzone vecchia, che ci fa battere il cuore: sono gli « scarponi » che cantano, nostalgicamente, la canzone del sacrificio e della fatica:

... Una lunga penna nera,
che a noi serve da bandiera.

Dottor Mario Gandini.

La pubblicità della Stampa Sportiva

è fatta direttamente dalla nostra Amministrazione senza alcun intermediario.

Di essa si servono tutte le maggiori industrie d'Italia.



Ascensione al Cervino per il versante italiano compiuta da alcuni operatori cinematografici svizzeri.



FOOT-BALL
CAMERE D'ARIA PIRELLI



IMPERMEABILI
PIRELLI



Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - **TORINO**

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

Trasporti internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: **TORINO**

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO
DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio
Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.
Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

G. B. BOERO

Via Lagrange - **TORINO** - ang. Via Cavour
Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMY - Torino

Grande deposito armi da fuoco
di ogni modello e provenienza

MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

Casa di fiducia.

E. PASTEUR & C.

Salita S. Caterina, 10 - GENOVA - Salita S. Caterina, 10

:: Ditta specializzata in Articoli per FOOT-BALL ::



I nostri articoli sono
preferiti dai più grandi
CLUBS e dai più noti
giocatori.



Si prega di chiedere il CATALOGO ILLUSTRATO che si spedisce gratis.



Il Congresso annuale del Moto Club d'Italia si è tenuto nel salone dell'Automobil Club a Milano. — I congressisti radunati per il Congresso. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).

Nel mondo motoristico

Dopo tre laboriose sedute, il Congresso del Moto Club d'Italia, al quale partecipavano una quarantina di Società affiliate, si è chiuso con l'elezione a consiglieri di Avezzano e Prati e dei sindaci Bertolino, Minelli e Brolley.

Le deliberazioni più notevoli sono state le seguenti:

1) Ripristino dei campionati su strada in dodici prove libere a tutte le categorie classiche (350, 500, 750, 1000), alle quali si sono giustamente volute aggiungere tre prove per side e tre per biciclette a motore e motociclette leggere. Sistema di classifica lo stesso del 1921.

2) Creazione delle categorie di corridori seniores, juniores e non classificati, con esclusione dalle prove di campionato di quest'ultima.

3) Abolizione dei campionati su pista.

4) Creazione dei commissari regionali.

Le prove di campionato saranno i circuiti di velocità, tre in salita e tre marce di resistenza.

Si correrà inoltre il Giro d'Italia motociclistico.

Sul percorso di km. 234 (Milano, Brescia, Desenzano, Salò, Tormini, Gardone Riviera) si è svolta la III Coppa del Garda, prova di regolarità retta da una formula minuziosa che, mediante tre controlli segreti, imponeva una velocità regolarmente costante di 48 chilometri l'ora, oltre a richiedere resistenza e velocità alle macchine ed abilità ai guidatori.

La polvere della strada ed i carri carichi di legna hanno reso più difficile il tracciato, che è

stato compiuto a velocità leggermente inferiore a quella dello scorso anno (47,200 contro 47,977); tuttavia molti gentlemen si sono rivelati ottimi guidatori e specie le piccole macchine hanno compiuto ottime performances.

Ha fatto seguito la corsa Gargano-Tignale sulla salita che corre nella roccia a picco sul lago e che ha visto abbassato il record di Ascari da Caiselli il quale impiegava 12'32"3/5 contro 13'13" del predecessore.

Ecco la classifica:

Categoria 4500 cmc.: 1. Rosa Vittorio (Alfa Romeo), media 47,200; 2. Taschini P. (Nazzaro); 3. Balioni (Alfa Romeo); 4. Levi (Fiat); 5. Caiselli (Alfa Romeo).

Categoria oltre 4500: 1. Grioni Umberto (Lancia), media km. 46,162.

Categoria 3000 cmc.: 1. Piccoli Mario (Itala), media km. 47,238; 2. Consonno Sandro (Ceirano), media km. 45,856; 3. Ostali Alberto (Itala).

Categoria 2000 cmc.: 1. Danieli Dino (O. M.); media km. 46,979; 2. Danieli Mario (O. M.); 3. Platè G. (Ansaldo); 4. Scirca (Diatto); 5. Merzini (Fiat); 6. Ferrari G. (O. M.); 7. Schieppato (Diatto); 8. Maifredi (Aurea); 9. Tarchini (O. M.); 10. Maggi (Fiat).



Una curiosa invenzione di un vigile urbano a Milano. Una motocicletta ad una ruota sola e capace di sviluppare una velocità dai 30 ai 50 km. all'ora. Essa ha dato delle prove soddisfacenti e presto sarà messa in circolazione e in commercio con delle nuove modifiche. — Il vigile Cislighi pronto per la partenza colla sua nuova motocicletta ad una ruota. (Fot. Strazza - Lastre Tensi).



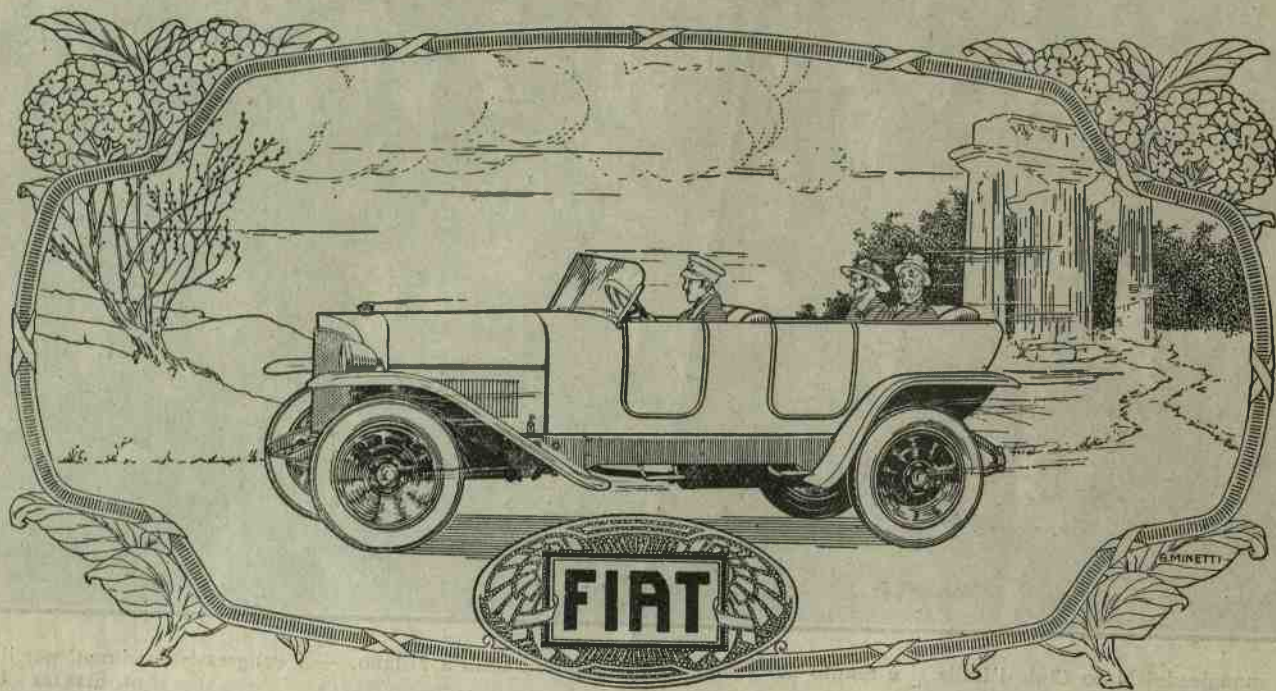
Stabilimenti
"LAFLEUR,"
 di A. GORETTA

UFFICI: Corso Regina Margherita, N. 125
 Tel. 7-26 - TORINO - Tel. 7-26

VEETTURE DI RIMESSA
 Rimessa: Corso Reg. Margherita, 125
 Telefono 7-26
 Stabilimento Automobilistico
 Rimessa: Corso Reg. Margherita, 152
 Telefono 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni settimanali e giornaliere - Carovano - Viaggi turistici in Italia e all'estero - Ambulanza e limousine per ammalati - Furgoncini

VEETTURE FIAT
SERVIZI DI GRAN LUSSO



IL GRAN CONCORSO CINZANO
fra i compratori del
LIQUORE S.^{TA} VITTORIA

dedica agli sportivi

- 3 AUTO FIAT 501**
- 2 MOTO INDIAN 12 HP.**
- 5 CICLI BIANCHI.**

Accorrete, ad ammirare i 120 ricchissimi premi per L. 200.000,
in Piazza S. Carlo angolo Via Roma - Torino.